

L A M E N T O

E T M O R T E

D I M A N A S H E B R E O,

Qual fù Tenagliato sopra vn carro, &
gli tagliorno vna mano, e fù poi ap-
picato per homicidio, & altri delit-
ti enormi, & obbrobriofi.

*Caso successo nella Magnifica Città di Fer-
rara il dì ultimo d' Aprile 1590.*

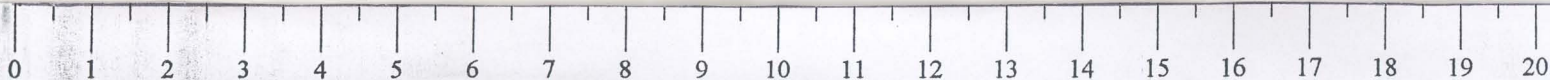
Per Giulio Cesare Croce.



103

In Bologna, Per gli Heredi del Cochi, al
pozzo rosso da San Da mian. 1623.

Con licenza de' Superiori.



O Manasso traditore,
C'hai tu fatto scelerato,
Ben sei stato empio, e spietato

A commetter tal errore.

O Manasso traditore.

Che pensauì tu di fare

Dispietato, e maladetto

A commetter tal effetto,

Tanto crudo, e pien d'horrore,

O Manasso traditore.

Chi t'indusse disgratiato

A commetter tal delitto,

Chi t'hauea nel capo fitto

Si bestiale, e strano humore.

O Manasso traditore.

Miser quel che si confida,

Che i peccati stiano occulti,

Perche al fin tutti gli insulti

Son palesi al gran Motore.

O Manasso traditore.

Micredeuo d'hauer fatto

Questo eccesso occultamente

E passarla allegramente

Senza pena ne dolore.

O Manasso traditore.

A 2 Ma

Ma restato son chiarito
De l'usata mia nequitia,
Poi che'l Mastro di Giustitia
M'ha gratato il piccicore.

O Manasso traditore.

Hor da me prendete essemplio
Tutti quanti voi Rabini
A schiuare i miei Latini,
Necantar sul mio tenore.

O Manasso traditore.

Quanto meglio saria stato
A non far cose si felle,
Attendendo à far Gimelle,
Et all'arte del Pistore.

O Manasso traditore.

Che per voler domesticarmi
A passar nell'altrui gregge,
E sprezzando la mia legge
Voler far l'amazzatore.

O Manasso traditore.

Horsù pur la cosa è fatta,
E conosco, che'l mio fallo
Mi conduce à questo ballo
Pien di freddo, e di tremore.

O Manasso traditore.

Son sul carro già falito,

Eri

Et i ferri son nel foco,
Ne mi par troppo bel gioco
A sentir si gran calore.

O Manasso traditore.

Oime questo è il gran supplicio,
Badanai non lo vedit,
Mordachai non piangit
A vedermi in tal languore.

O Manasso traditore.

O Iacob amico caro
Dami aita car fratello
Corri in poco là in Castello
A parlare al Superiore.

O Manasso traditore.

Ahi ch' in van domando aita,
Che già data è la Sentenza
E non merto hauer clemenza,
Ne sussidio ne fauore,

O Manasso traditore.

Stà costante Manasse,
Dunque poi che ti bisogna,
Et il Boia con rampogna
Vuol scoprirmi il suo valore.

O Manasso traditore.

Badanai s'io mi credea
Di restar si derelit,

Nò

Nò facia stò delit,
E la ssaua andar l'amore.

O Manasso traditore.

Horsù pur son espedit,
E stratiet, e tormentet,
Brustolet, e sagatet,
Con vergogna, e dishonore.

O Manasso traditore.

Così l'ultimo d'Aprile,
Primo di de settimana,
Per i mici meritià farla piana,
Fui condottò à l'ultim' hore.

O Manasso traditore.

Mi tagliorno nel Fagiolo
Vna man, ahi caso duro,
Attaccarla su vn muro
Con fracasso, e gran rumore.

O Manasso traditore.

Mà fù presto via leuata
Dalli Hebrei con molta furia,
Che non volser tanta ingiuria,
Che m'amauan con feruore,

O Manasso traditore.

Tutti i putti ad alta voce
Si sentian quella mattina,
E facean tanta ruina

Di

Di gridar, ch'era vn stupore.

O Manasso traditore.

Non farai mo più Gimelle,
Ch'vna man m'han via tronchet,
E per tutto tanagliet,
E leuet ogni vigore.

O Manasso traditore.

Badanei cheusa dicit,
Non vedit, che son spazzet,
Già son mort andet andet,
E non stet à far clamore.

O Manasso traditore.

Resta in pace Benjamin,
Vostro son messer Aron,
Dite à messer Salomon,
Com'io moro à grand'honore.

O Manasso traditore.

E reneteui per certo,
Che per fare altrui seruicio,
Son condotto à tal suplicio,
E à gustar si mal sapore.

O Manasso traditore.

Mi voleuan dar la morte
Nella festa del Sabbà,
Ma fè tanto Badanà,
Che per luni hebbe fauore.

O Man

E per-

E perche mi trouo al loco
Doue s'ha da far del resto,
Ben ch'io paia afflitto, e mesto,
Son ardito, e di gran core.

O Manasso traditore

E in questi vltimi sospiri,
Vò vn raccordo dare à tutti,
Tanto à grandi, come à i putti,
E lo dico col fudore.

O Manasso traditore.

Chà, Iacob mio caro amico
Debban tutti raccordare,
Ch'anch'ei presto verrà à fare
Vna forma da fatore.

O Manasso traditore.

Badanei à Dio à Dio,
Che dir altro più non posso,
Poi che già mi sento adosso
Giunger l'vltimo terrore.

O Manasso traditore.

Hor che quì sen attaccato,
E ch'io dò de' calci al vento,
Hò finito il mio lamento,
Per che'l fiato scappa fuore.

O Manasso traditore.

IL FINE.

